



# Documentazione

Data: 5 gennaio 2023

---

## Indice di sfruttamento fiscale 2023

L'indice di sfruttamento fiscale mostra in che misura la forza economica fiscalmente sfruttabile di un Cantone è gravata in media dai tributi fiscali. Il calcolo dell'indice mette in rapporto le entrate fiscali effettive dei Cantoni e dei loro Comuni determinate in base alla statistica finanziaria dell'AFF con il potenziale di risorse secondo la perequazione finanziaria nazionale. Il potenziale di risorse rispecchia il potenziale economico dei contribuenti e di conseguenza la capacità economica dei Cantoni. L'indice deve quindi essere interpretato analogamente all'aliquota fiscale, che è calcolata a livello nazionale.

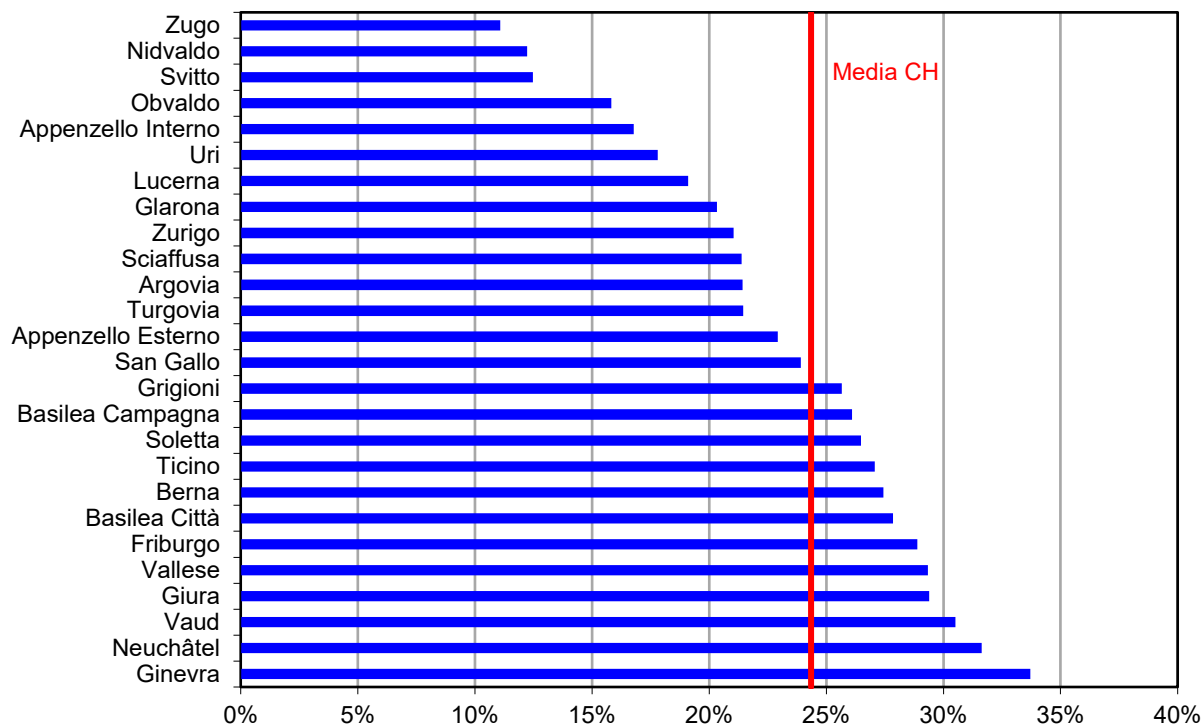
### I risultati in dettaglio

La Figura 1 mostra **lo sfruttamento fiscale** del potenziale di risorse dei singoli Cantoni per il 2023, basato sulla media della base imponibile aggregata (BIA) considerata nel periodo 2017–2019. Nella media svizzera il 24,3 per cento del potenziale di risorse di Cantoni e Comuni è gravato da tributi fiscali.

La classifica cantonale mostra che lo sfruttamento fiscale nei Cantoni della Svizzera centrale di Zugo, Nidvaldo e Svitto si situa nettamente al di sotto della media nazionale. Con l'11,1 per cento, Zugo presenta il valore più basso e, quindi, sfrutta circa solo la metà del suo potenziale di risorse rispetto a quello della media di tutti i Cantoni. Lo sfruttamento fiscale è inferiore alla media anche nel Cantone di Zurigo, il Cantone più popolato della Svizzera.

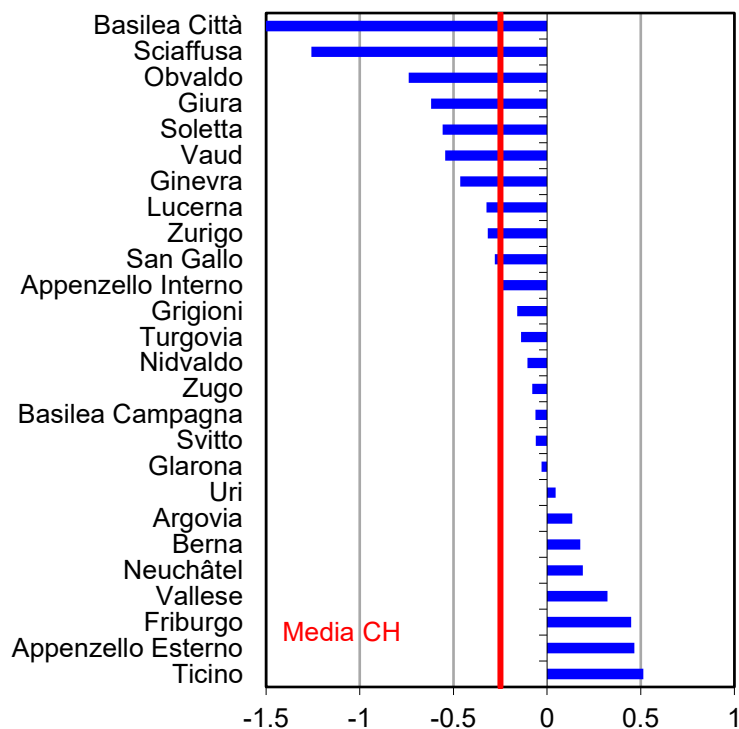
Presentano lo sfruttamento fiscale più elevato diversi Cantoni della Svizzera occidentale, ovvero Ginevra (il più elevato in assoluto, con il 33,7 %), Neuchâtel e Vaud. Si situano al di sopra della media svizzera anche i Cantoni più grandi in termini di superficie: i Grigioni (25,7 %), Berna (27,4 %) e il Vallese (29,3 %).

**Figura 1:** Sfruttamento fiscale del potenziale di risorse nel 2023, per Cantone e in per cento



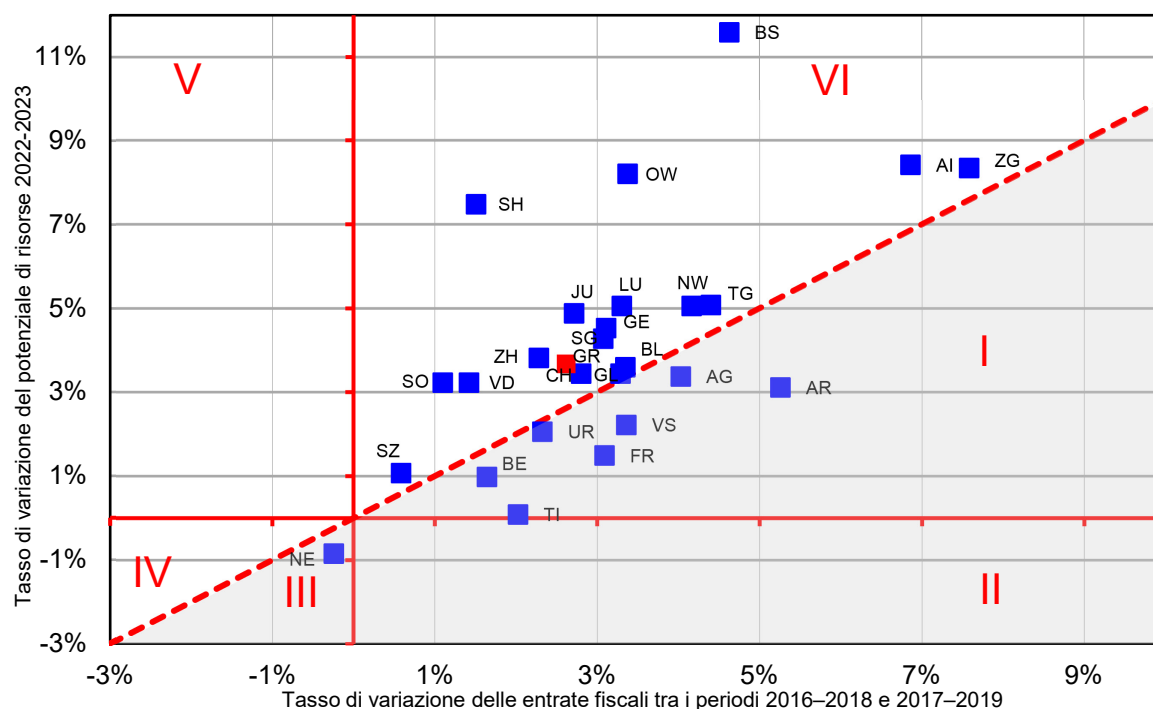
Le **variazioni dello sfruttamento fiscale** rispetto all'anno di riferimento 2022 sono rappresentate nella Figura 2. Nella media nazionale lo sfruttamento fiscale dei soggetti economici è leggermente diminuito di circa 0,2 punti percentuali. Questa media risulta dalla somma dei tributi fiscali cantonali e comunali divisa per il potenziale di risorse di tutto il Paese. In altre parole, la media svizzera corrisponde alla somma degli indici cantonali, ponderati con la quota di ogni Cantone sull'insieme del potenziale di risorse. Per questo motivo, l'indice del Cantone di Zurigo, ad esempio, e la sua diminuzione di -0,3 punti percentuali, è più significativa per la media svizzera della variazione dell'indice del Cantone di Appenzello Interno (circa -0,2 punti percentuali). Nell'anno di riferimento 2023 il potenziale di risorse del Cantone di Zurigo costituisce circa un quinto dell'insieme del potenziale di risorse di tutti i Cantoni, mentre quello di Appenzello Interno ammonta allo 0,2 per cento.

Rispetto all'anno di riferimento 2022, 18 Cantoni hanno ridotto il loro sfruttamento fiscale. Il Cantone di Basilea Città registra il calo più significativo con -1,9 punti percentuali. Degli otto Cantoni caratterizzati da un maggiore sfruttamento fiscale, i Cantoni Ticino e di Appenzello Esterno presentano l'aumento più marcato (entrambi con +0,5 punti percentuali).

**Figura 2:** Variazioni dello sfruttamento fiscale 2022–2023 in punti percentuali

I **motivi della variazione dello sfruttamento fiscale** non sono evidenti a prima vista. Dato che l'indice di sfruttamento fiscale rispecchia il rapporto tra entrate fiscali effettive e potenziale di risorse, sono importanti sia le variazioni delle entrate fiscali che quelle del potenziale di risorse. Se la crescita delle entrate fiscali di un Cantone è più alta dell'aumento del suo potenziale di risorse, l'indice sale. Ciò vale anche quando entrambi i parametri diminuiscono e se il calo delle entrate fiscali è inferiore a quello del potenziale di risorse. Al contrario, l'onere fiscale di un Cantone diminuisce quando il suo potenziale di risorse aumenta in grande quantità rispetto alle entrate fiscali effettive (oppure quando il calo delle sue entrate fiscali è più forte della riduzione del suo potenziale di risorse). Il gettito fiscale dei Cantoni può presentare una crescita più debole rispetto a quella del potenziale di risorse quando, ad esempio, quest'ultima è riconducibile in prevalenza a basi fiscali il cui potenziale di sfruttamento è meno elevato (nella maggior parte dei Cantoni si tratta ad es. delle imposte sull'utile, con un potenziale inferiore a quello delle imposte sul reddito).

Nella Figura 3 le variazioni dello sfruttamento fiscale di cui alla Figura 2 sono suddivise in due componenti, ovvero variazione delle entrate fiscali e variazione del potenziale di risorse. La linea rossa tratteggiata separa i Cantoni che presentano un aumento del potenziale di risorse maggiore rispetto alle entrate fiscali effettive e quindi un onere fiscale più basso (superficie bianca a sinistra della linea tratteggiata) dai Cantoni con un indice elevato (superficie grigia a destra della linea tratteggiata), nei quali le entrate fiscali si sviluppano più rapidamente rispetto al potenziale di risorse. Dove sono presenti punti sulla linea, le variazioni delle entrate fiscali e dei potenziali di risorse sono in equilibrio e l'onere fiscale è rimasto costante rispetto all'ultimo anno di riferimento. Nell'anno di riferimento attuale i Cantoni di Glarona e di Uri si collocano vicino alla linea.

**Figura 3:** Componenti della variazione dello sfruttamento fiscale 2022–2023

La superficie bianca e quella grigia sono ripartite ciascuna in tre settori dall'asse orizzontale e verticale (linee rosse continue). I Cantoni nel **settore I** presentano uno sfruttamento fiscale più elevato, in quanto le loro entrate fiscali sono cresciute maggiormente rispetto al loro potenziale di risorse. Vi rientrano sette Cantoni finanziariamente deboli. Tra questi, il Cantone dell'Appenzello Esterno ha registrato la variazione più rilevante in materia di entrate fiscali rispetto all'ultimo anno di riferimento. Nel Cantone Ticino il potenziale di risorse è rimasto pressoché invariato, mentre le entrate fiscali effettive sono aumentate del 2,0 per cento. La crescita delle entrate fiscali effettive è perlopiù riconducibile alle imposte dirette delle persone fisiche ed è dovuta alla riduzione delle deduzioni delle spese di trasporto dal 2017, al maggior numero di contribuenti, alle valutazioni degli immobili più elevate nonché a nuovi valori patrimoniali e ai relativi proventi nell'ambito delle autodenucie esenti da pena.<sup>1</sup>

Del **settore II** fanno parte i Cantoni con un potenziale di risorse in calo e allo stesso tempo con entrate fiscali in crescita. Nell'attuale anno di riferimento, non vi rientra alcun Cantone.

Nei **settori III e IV** sia le entrate fiscali effettive sia il potenziale di risorse sono in calo. Nel settore IV, in cui non rientra alcun Cantone nell'attuale anno di riferimento, la diminuzione delle entrate fiscali effettive è maggiore e l'indice di sfruttamento fiscale è in calo. Nel settore III, invece, la diminuzione del potenziale di risorse è più consistente con un conseguente aumento dell'indice. All'interno di questo settore si posiziona il Cantone di Neuchâtel, l'unico Cantone che registra sia una diminuzione delle entrate fiscali (-0,2 %) sia una riduzione del potenziale di risorse (-0,8 %). La riduzione delle entrate fiscali di circa 3,9 milioni rispetto all'ultimo anno di riferimento si riscontra nel caso delle entrate provenienti dalle imposte sugli utili patrimoniali, dalle imposte sulle transazioni patrimoniali, dalle imposte sulle successioni e donazioni.

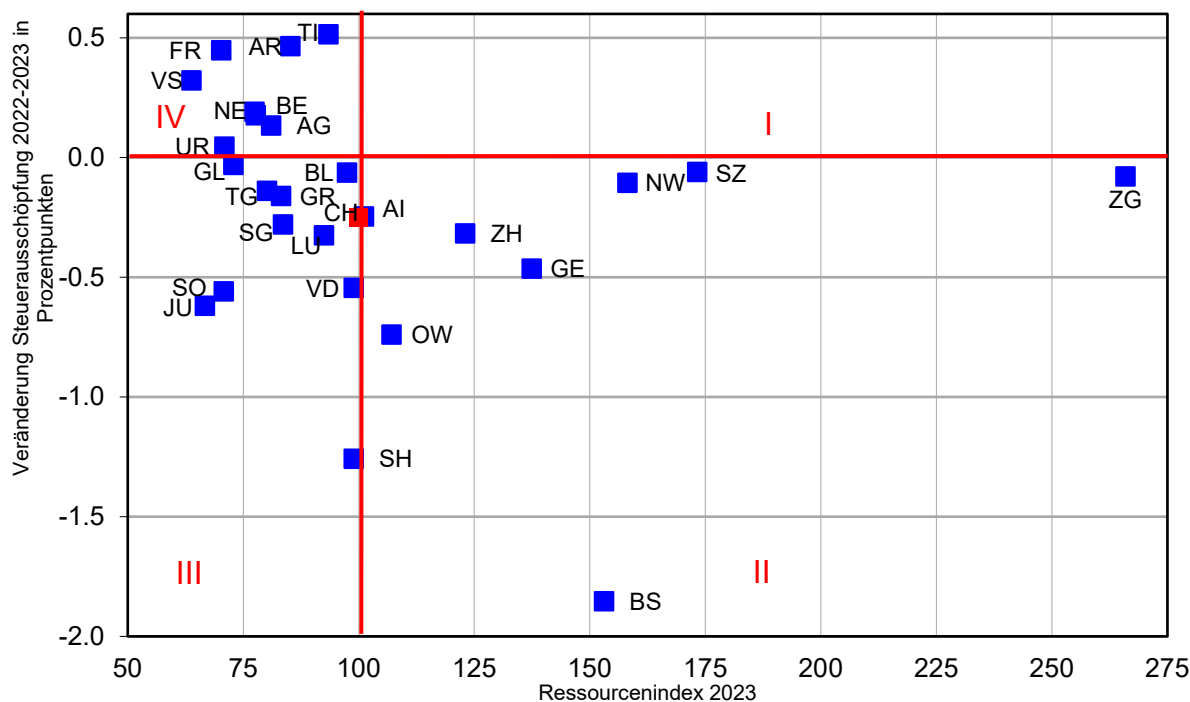
Nell'attuale anno di riferimento, non rientra alcun Cantone nel **settore V**. Rispetto all'ultimo anno di riferimento, anche l'indice dei Cantoni del **settore VI** è in calo. In tutti questi Cantoni

<sup>1</sup> Cantone Ticino, consuntivo 2017 rapporto d'esercizio, pag. 20 ([link](#)).

si registra un aumento del potenziale di risorse rispetto invece a un aumento delle entrate fiscali. Tra questi, figura anche il Cantone di Basilea Città, il Cantone con il più importante calo dell'indice (-1,9 punti percentuali), il quale, con un aumento delle entrate fiscali effettive di circa 4,6 per cento, registra l'accrescimento più significativo del potenziale di risorse a livello nazionale (+11,6 %). Ciò deriva dal fatto che l'utile determinante delle persone giuridiche aumenta notevolmente, raggiungendo nel 2019 un nuovo valore massimo pari a 5,7 miliardi. Rispetto all'anno di calcolo 2016 dell'ultimo anno di riferimento, l'aumento è del 95,2 per cento.<sup>2</sup> Nel 2023 il Cantone di Zugo, il Cantone con il maggior numero di risorse in Svizzera, registra rispetto all'anno precedente un aumento del potenziale di risorse pari all'8,3 per cento, classificandosi in terza posizione. Nel frattempo, le entrate fiscali effettive continuano ad aumentare dal 2014, con un incremento del 7,6 per cento rispetto all'anno di riferimento 2022. In base al rapporto di gestione 2019,<sup>3</sup> l'aumento delle entrate fiscali delle persone fisiche è dovuto al perdurare di una buona situazione economica, all'andamento positivo del mercato azionario e all'aumento della popolazione con un substrato fiscale molto elevato in alcuni casi. Nel 2019 le entrate fiscali delle persone giuridiche hanno registrato un nuovo valore massimo, proprio perché diverse grandi imprese attive sul piano internazionale hanno conseguito utili maggiori. Anche il Cantone di Zugo presenta entrate fiscali aggiuntive grazie a nuove imprese e a effetti una tantum.

La Figura 4 confronta la variazione dello sfruttamento fiscale della Figura 2 con l'attuale indice delle risorse 2023. In questo modo è possibile esaminare la relazione tra la **forza finanziaria e la variazione degli oneri fiscali**.

**Figura 4:** Indice delle risorse 2023 e variazione degli oneri fiscali 2022–2023



<sup>2</sup> Amministrazione federale delle finanze, perequazione finanziaria, cifre ([link](#)).

<sup>3</sup> Cantone di Zugo, rapporto di gestione 2019, pag. 368 ([link](#)).

Le linee rosse dividono il grafico in quattro settori. In alto a destra si troverebbero i Cantoni finanziariamente forti che, rispetto al 2022, hanno aumentato il loro sfruttamento fiscale (settore I), in basso a destra, invece, figurano i Cantoni finanziariamente forti che nel periodo in esame hanno ridotto lo sfruttamento fiscale (settore II). In questo settore sono riportati gli otto Cantoni finanziariamente forti. Anche lo sfruttamento fiscale dei Cantoni nel settore III (in basso a sinistra) è in calo, ma il loro potenziale di risorse è inferiore alla media svizzera. Infine, nel settore IV (in alto a sinistra) ritroviamo Cantoni finanziariamente deboli con uno sfruttamento fiscale in progressione dal 2022.

Come mostra il grafico, nel periodo in esame la maggior parte dei Cantoni finanziariamente deboli ha ridotto lo sfruttamento fiscale (settore III). Per il Cantone di Sciaffusa il calo (circa 1,3 punti percentuali) è stato particolarmente netto. I Cantoni Ticino, Appenzello Esterno e Friburgo registrano gli aumenti dell'indice più significativi rispetto all'ultimo anno di riferimento. Nel settore I non rientra alcun Cantone.

## Allegato

### Principio e valore informativo

L'indice di sfruttamento fiscale è stato sviluppato nell'ambito della perequazione finanziaria nazionale e pubblicato per la prima volta nel mese di dicembre del 2009. Ai fini del calcolo di questo indice le entrate fiscali effettive dei Cantoni e dei loro Comuni vengono messe in rapporto con il potenziale di risorse, che rispecchia il potenziale sfruttabile fiscalmente, ossia il substrato fiscale del Cantone. Questo rapporto misura l'onere fiscale complessivo di un determinato Cantone. Analogamente al potenziale di risorse della perequazione finanziaria nazionale, anche l'indice di sfruttamento fiscale si riferisce al passato. In pratica, nel calcolo per il 2023 confluiscono, da un lato, il valore medio delle entrate fiscali effettive del Cantone e dei suoi Comuni conseguite negli anni 2017–2019 e, dall'altro, il potenziale di risorse risultato dai calcoli per la perequazione finanziaria nazionale per il 2023.

Le entrate fiscali effettive dei Cantoni e dei Comuni vengono calcolate nel quadro della statistica finanziaria dell'AFF. Esse comprendono tutte le entrate fiscali secondo il nuovo Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni MPCA2 (gruppo specifico 40 entrate fiscali) previa deduzione delle perdite su debitori riguardanti le imposte (conto 3188).<sup>4</sup> Oltre alle imposte dirette delle persone fisiche e giuridiche, nelle entrate fiscali rientrano ad esempio anche le imposte sulla sostanza, le imposte sulle successioni e le imposte di circolazione. Al contrario, il potenziale di risorse non tiene conto dell'imposta sui beni immobili, dell'imposta sugli utili patrimoniali e dell'imposta sul trasferimento di ricchezze, le cui entrate sono influenzate dal mercato immobiliare. Le imposte sugli utili patrimoniali sono costituite da imposte sugli utili da sostanza immobiliare, da imposte sugli utili da capitale e da altre imposte simili. Oltre alle tasse di emissione, alle tasse di negoziazione di titoli e alle tasse di bollo sulle quietanze dei premi di assicurazioni, le imposte sul trasferimento di ricchezze comprendono anche le tasse di bollo cantonali e quelle sul trapasso di proprietà.<sup>5</sup> Il potenziale di risorse 2023 corrisponde al valore medio della base imponibile aggregata (BIA) considerata nel periodo 2017–2019. La BIA è un coefficiente ottenuto dai redditi imponibili, dalla sostanza e dagli utili di un Cantone e costituisce quindi il substrato fiscale, ossia la forza economica sfruttabile fiscalmente in un Cantone.

L'indice di sfruttamento fiscale rispecchia l'onere fiscale complessivo in un Cantone. Esso fornisce indicazioni sull'onere complessivo del potenziale di risorse e mostra quindi in che misura le imposte dei Cantoni e dei Comuni gravano concretamente la forza economica dei contribuenti sfruttabile fiscalmente (redditi, utili e aumento della sostanza) e che non è quindi più a disposizione per il consumo privato. L'indice di sfruttamento fiscale deve pertanto essere interpretato analogamente all'aliquota fiscale, che in Svizzera è calcolata a livello nazionale. Questa aliquota corrisponde al rapporto tra le entrate fiscali effettive (compresi i contributi alle assicurazioni sociali) e il prodotto interno lordo (PIL). Poiché per la sua natura misura la forza economica fiscalmente sfruttabile di un Cantone, il potenziale di risorse ha una relazione materiale con il PIL.

Cambiamenti nel sistema tributario cantonale rappresentano solo una parte dei fattori d'influenza dell'indice di sfruttamento fiscale. Concretamente, una ripartizione differenziata del reddito e della sostanza comporta, anche con tariffe fiscali identiche, indici diversi. Un'ulteriore

---

<sup>4</sup> Fino al 2013 nella statistica finanziaria le entrate fiscali figuravano al netto. In osservanza delle direttive nazionali e internazionali relative ai conti annuali, che raccomandano il principio dell'espressione al lordo per illustrare i ricavi e le spese, dalla pubblicazione del 29.8.2014 la statistica finanziaria presenta anche il gettito fiscale (gruppo specifico 40) al lordo. Di conseguenza, nella statistica finanziaria le perdite su debitori in ambito di imposte e di tributi a favore delle assicurazioni sociali sono contabilizzate nel conto 3188. Come usuale a livello internazionale, l'indice di sfruttamento fiscale e l'aliquota fiscale si basano sul concetto dell'apporto effettivo delle entrate fiscali. Il metodo di calcolo è stato dunque adeguato, per cui ai fini del calcolo dello sfruttamento fiscale le perdite su debitori in ambito di imposte sono dedotte dalle entrate fiscali (vedi i «dati di base»).

<sup>5</sup> Cfr. Modello di presentazione dei conti armonizzato per Cantoni e Comuni MCA2, allegato A, pag. 39 seg. ([link](#)).

limitazione riguarda la separazione dei periodi contabili nel numeratore e nel denominatore dell'indice di sfruttamento fiscale. A seconda della presentazione dei conti, le entrate fiscali e il potenziale di risorse non coincidono con lo stesso esercizio, ovvero il potenziale di risorse espone sempre i redditi e gli utili conseguiti nel periodo fiscale interessato (nella presente pubblicazione si tratta degli anni 2017–2019), mentre le entrate fiscali indicano, a seconda della presentazione dei conti, gli importi realmente incassati nel periodo 2017–2019, ma che eventualmente rispecchiano in parte la realtà economica di anni precedenti. L'indice di sfruttamento fiscale costituisce quindi un'esauriente unità di misura dell'onere fiscale che non consente però di trarre conclusioni inequivocabili sulle tariffe fiscali e sulle aliquote d'imposta. Esso non può neppure essere impiegato come strumento per misurare in modo mirato il carico fiscale di singoli soggetti economici.

### **Metodo di calcolo**

Dapprima viene calcolato lo sfruttamento fiscale del potenziale di risorse per ogni singolo Cantone e per la totalità dei Cantoni:

$$\text{Sfruttamento fiscale} = \frac{\text{Entrate fiscali effettive}}{\text{Potenziale di risorse}}$$

In seguito, dal rapporto tra i valori cantonali dello sfruttamento fiscale e il valore dello sfruttamento fiscale della totalità dei Cantoni si ottiene l'indice di sfruttamento:

$$\text{Indice di sfruttamento fiscale Cantone} = \frac{\text{Sfruttamento fiscale Cantone}}{\text{Sfruttamento fiscale della totalità dei Cantoni}} \times 100$$

L'indice della totalità dei Cantoni è pertanto pari a 100. I Cantoni che hanno uno sfruttamento superiore a questo valore medio presentano un valore sopra a 100, mentre i Cantoni con uno sfruttamento inferiore presentano un valore sotto a 100. A causa del metodo di calcolo applicato, l'indice di sfruttamento fiscale non è paragonabile all'indice globale dell'onere fiscale che l'AFC pubblicava in passato.